

# **“A un passo dalla catastrofe”. La follia dei russi a Chernobyl**

9 Aprile 2022 – 20:58

Senza protezioni e a mani nude su un materiale altamente radioattivo: è la follia dei soldati russi che hanno occupato la centrale nucleare di Chernobyl. Ecco cosa può accadere



□

Durante la loro occupazione nella centrale nucleare di **Chernobyl**, i soldati russi non sono stati impegnati solo a scavare trincee in una zona altamente contaminata come la foresta intorno alla centrale, ma hanno commesso numerose azioni molto pericolose per la loro incolumità come toccare a mani nude materiale radioattivo. Il racconto è stato fatto dall'ingegnere capo ucraino della centrale, Valeriy Simyonov, al *New York Times*: un soldato russo facente parte di un'unità di protezione chimica, biologica e nucleare, ha prelevato a mani nude una "fonte di cobalto-60 in un deposito di rifiuti nucleari", esponendo se stesso a una tale radiazione in grado di far schizzare il contatore Geiger. Non è chiaro, ha aggiunto, cosa sia accaduto all'uomo.

## “Meno di un anno di vita”

Come [abbiamo visto sul Giornale.it](#), Chernobyl presenta già livelli di **radiazioni** più alti del normale, ma anche polveri e saccheggi: così si è presentata la centrale tornata sotto il controllo degli ucraini. La *Cnn* ha avuto accesso esclusivo e ha potuto constatare le ripercussioni dell'attacco russo, ma anche delle azioni dei soldati di Vladimir Putin. Un esempio lampante riguarda una stanza in cui i soldati russi hanno vissuto durante l'occupazione della centrale nucleare: il **rilevatore** di radiazioni si è subito attivato, con un segnale acustico “penetrante”. *“I soldati russi che hanno scavato le trincee vicino alla centrale nucleare di Chernobyl hanno non più di un anno di vita”*, ha affermato il ministro dell'Energia ucraino, German Galushchenko, secondo quanto riferisce su *Twitter* il ministero della Difesa di Kiev.

## Le trincee nella Foresta Rossa

Come ci [siamo occupati su InsideOver](#), poi, i soldati russi non solo hanno corso il rischio di beccarsi radiazioni ma un video, pubblicato sul media ucraino *Unan*, mostra le trincee scavate dalle truppe di Mosca nella “**Foresta Rossa**” (dal nome assunto da molte piantagioni dopo il disastro nucleare), il sarcofago del reattore numero 4 sullo sfondo, i segni di una guerra passata anche da queste parti, da regioni dove la storia è rimasta esclusa, ferma e cristallizzata per 36 anni. Ovviamente, scavando delle trincee, hanno smosso un terreno contaminato non rispettando nemmeno i protocolli basilari di sicurezza secondo quanto denunciato dagli ucraini. *“Enormi schifezze. Quello che vedete qui sono trincee che sono state scavate nella zona di esclusione di Chernobyl, documentate da un drone che vola sopra la testa”*, si vede in questo [video pubblicato su Twitter](#) reso noto dal [Corriere](#).

# La mancanza di elettricità

Non dimentichiamoci, poi, che all'inizio del conflitto all'ordine del giorno c'era la [mancanza dell'elettricità necessaria](#) per alimentare la centrale nucleare con tutti i rischi collegati. *“Senza energia elettrica, la situazione sarebbe diventata catastrofica”*, racconta alla Bbc Oleksandr Lobada, supervisore della sicurezza, *“perché avrebbe potuto essere **rilasciato** del materiale radioattivo”*. L'allarme era stato lanciato dall'Agenzia internazionale dell'energia atomica (Aiea) che aveva denunciato l'interruzione della trasmissione dei dati da parte dei sistemi che permettono di controllare a distanza i materiali nucleari della centrale. Secondo l'azienda di Stato ucraina, l'assenza di energia avrebbe impedito il raffreddamento del combustibile nucleare esaurito, il che avrebbe potuto portare al rilascio di sostanze radioattive. *“Se la temperatura nelle piscine di raffreddamento aumenterà – era stato l'avvertimento di Energoatom – si potrebbe verificare la formazione di vapore e il rilascio di sostanze radioattive nell'ambiente, che il vento potrebbe trasportare in altre regioni dell'Ucraina, della Bielorussia, della Russia e dell'Europa”*. Per fortuna, poi, l'emergenza è rientrata ma dopo le notizie di queste ultime ore, purtroppo, la vicenda Chernobyl continua a essere di stretta attualità.

[Read More](#)